

RELAZIONE TRIMESTRALE DEL GRUPPO SAVINO DEL BENE AL 30 SETTEMBRE 2005

PREMESSA

I risultati conseguiti dal Gruppo Savino Del Bene nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2005, come si evidenzia dai prospetti di sintesi di seguito riportati, sono ottimi alla luce anche dell'altalenante andamento dell'economia mondiale nel periodo. Nella sezione inerente le "Informazioni sulla gestione", al fine di fornire un quadro più preciso della evoluzione dei traffici, si forniscono anche i volumi di traffico intermediati dal Gruppo nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente e nell'intero esercizio 2004.

Il periodo in esame ha evidenziato quanto segue:

- il netto miglioramento dei margini operativi rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio 2004. Il margine operativo lordo al 30 settembre 2005 ha quasi raggiunto gli stessi valori dell'intero esercizio precedente. Tali valori sono stati addirittura superati con riferimento al margine operativo netto nonostante l'andamento della congiuntura economica internazionale avesse determinato una elevata volatilità delle condizioni di mercato;
- una concorrenza molto sostenuta a livello internazionale che ha costretto il Gruppo in alcune circostanze ad adeguare i propri livelli tariffari a quelli dei principali competitors;
- la prosecuzione della strategia di globalizzazione e diversificazione verso nuovi mercati di sbocco;
- la fornitura di servizi di elevata qualità e professionalità che ha consentito di mantenere elevati i volumi di merce spediti e di acquisire traffici importanti.

Andamento del Gruppo nel periodo in esame

Nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2005 il Gruppo ha continuato ad intermediare considerevoli volumi di merce, sia nel settore via mare che nel settore via aerea. In particolar modo si è assistito ad un buon recupero di alcuni traffici via aerea che nell'esercizio precedente sembravano ridimensionati. Sia il settore aereo che quello marittimo sono da sempre estremamente strategici per l'attività del Gruppo e si stanno intensificando gli sforzi per svilupparli ulteriormente.

Le società controllate hanno spedito via mare nei primi nove mesi del 2005 n° 122.214 TEUS rispetto a n° 102.900 TEUS al 30.09.2004 e a n° 137.670 TEUS al 31.12.2004 con un incremento del **18,77%** rispetto ai primi nove mesi del 2004. Il traffico via mare complessivo (incluso anche la Capogruppo Savino Del Bene S.p.A.) è stato nei primi nove mesi del 2005 di n° 167.134 TEUS rispetto a n° 148.338 TEUS al 30.09.2004 e a 202.417 TEUS al 31.12.2004 con un incremento del 12,67 %.

Tale incremento è stato dovuto sia all'aumento dell'attività di export effettuata da alcune società estere del Gruppo verso l'Europa e altre aree del mondo sia alla variazione dell'area di consolidamento a seguito dell'ampliamento della medesima alle società CDC S.p.A. e Arimar S.p.A. Il Gruppo ha inoltre profuso notevole impegno nel mirare ad una politica di allargamento della base commerciale e di acquisizione di ulteriori quote di mercato.

In particolare si riportano qui di seguito le percentuali, rispetto al totale, dei Teus spediti nelle varie aree geografiche:

	30.09.2005	31.12.2004	30.09.2004
NORD AMERICA	73,23	70,47	69,33
CENTRO AMERICA	1,09	0,89	0,91
SUD AMERICA	4,24	4,19	4,18
EUROPA	3,54	3,17	4,25
AFRICA	3,01	3,42	3,37
MEDIO ORIENTE	4,63	4,56	4,27
ESTREMO ORIENTE	6,18	6,97	7,24
OCEANIA	2,81	4,93	5,08
SUD ASIA	1,27	1,40	1,37
TOTALE	100	100	100

Il settore via aerea ha invece presentato le seguenti risultanze: i kg. spediti dalle società controllate sono stati pari a n° 17.303.032 rispetto e a 24.906.045 al 31.12.2004 e a n° 16.382.348 al 30.09.2004 con un incremento del 5,62 % rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Il traffico via aerea complessivo (incluso anche la Capogruppo Savino Del Bene S.p.A) è stato pari a Kgs. 27.543.828 rispetto a Kgs. 40.134.137 al 31.12.2004 e a Kgs 27.442.297 al 30.09.2004 con un incremento pari al 0,37 % rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le aree geografiche di destinazione delle merci, l'area principale resta il Nordamerica. Restano sostenuti i traffici verso l'Estremo Oriente in relazione all'importanza che tale area geografica riveste per il Gruppo e si presentano in netto aumento quelli verso il SudAmerica e l'Europa. In particolare si riportano qui di seguito le percentuali, rispetto al totale, dei Kgs. spediti nelle varie aree geografiche:

	30.09.2005	31.12.2004	30.09.2004
NORD AMERICA	44,05	48,50	50,56
CENTRO AMERICA	0,41	0,52	0,64
SUD AMERICA	9,44	5,58	5,00
EUROPA	13,72	9,66	7,65
AFRICA	2,54	2,36	2,10
MEDIO ORIENTE	2,59	2,27	1,96
ESTREMO ORIENTE	19,19	19,35	21,88
OCEANIA	4,75	7,77	6,83
SUD ASIA	3,31	3,99	3,38
TOTALE	100	100	100

Non si sono verificati fatti di natura straordinaria nel corso dei primi nove mesi del 2005.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E RELATIVE NOTE DI COMMENTO

Principi e metodi contabili

Pur non ricorrendone l'obbligo in quanto la Società Savino Del Bene non è più quotata, la Relazione trimestrale è stata redatta in osservanza di quanto previsto dall'art. 82 del "Regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n° 58 in materia di emittenti" (delibera Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni).

La Relazione trimestrale è predisposta secondo i principi ed i criteri contabili adottati per la redazione dei conti annuali e consolidati, in quanto compatibili.

Qui di seguito si riporta una sintesi della situazione economica e finanziaria consolidata:

Sintesi della situazione economica e finanziaria consolidata

(migliaia di Euro)

<u>Dati economici</u>	30.09.2005	% su fatt.	31.12.2004	% su fatt.	30.09.2004	% su fatt.
Fatturato	489.453		533.320		423.576	
Altri ricavi e proventi	1.886		2.939		2.000	
Valore della produzione	491.339		536.259		425.576	
Acquisti materie prime	(1.340)	0,27	(2.204)	0,41	(1.657)	0,39
Costi per servizi	(407.821)	83,32	(440.494)	82,59	(353.562)	83,47
Costi per godimento beni di terzi	(5.163)	1,05	(5.403)	1,01	(4.301)	1,02
Valore aggiunto	77.015	15,73	88.158	16,53	66.056	15,59
Costo del lavoro	(48.257)	9,86	(58.389)	10,95	(43.000)	10,15
Oneri diversi	(1.262)	0,26	(1.533)	0,29	(1.167)	0,28
Margine operativo lordo	27.496	5,61	28.236	5,29	21.889	5,17
<u>Dati finanziari</u>						
Indebit. (disponibilità) fin. nette						
Debiti finanziari a m/lungo termine	49.356		43.252		54.913	
Crediti finanziari a lungo termine	0		0		0	
Ind. (disp.) netta a M/L termine	49.356		43.252		54.913	
Debiti finanziari a breve termine	59.528		51.138		46.668	
Disponibilità e crediti a b/ termine	(30.103)		27.773		(27.724)	
Ind. (disp.) netta a Breve termine	29.425		23.365		18.943	
Totale ind. (disponibilità) netta	78.781		66.617		73.857	

Contenuto e variazione delle principali voci

Dall'analisi dei dati su riportati emerge un eccellente andamento dei margini operativi. In particolare, il **valore aggiunto** ha mostrato in termini assoluti un consistente incremento rispetto al 30 settembre 2004, grazie soprattutto ad un ridimensionamento delle tariffe sul mercato dei noli.

L'EBITDA Margin, si presenta in forte rialzo rispetto all'esercizio 2004 e al corrispondente periodo dell'esercizio precedente a conferma quindi della elevata flessibilità operativa del business.

I dati finanziari al 30 settembre 2005 si presentano peggiorativi rispetto al 31.12.2004 ma occorre considerare che la variazione negativa è stata quasi interamente dovuta all'ampliamento dell'area di consolidamento. I dati finanziari sono chiaramente condizionati dal mutuo a medio/lungo termine di Euro/000 53.000 contratto per finanziare l'operazione di delisting della società effettuata nell'esercizio 2003. A parte tale indebitamento, di fatto straordinario, il Gruppo presenta una buona solidità finanziaria anche se, come detto, si è registrato un aumento sia dell'indebitamento finanziario a medio/lungo termine termine (passato da Euro/000 43.252 al 31.12.2004 a Euro/000 49.356 al 30.09.2005), sia dell'indebitamento finanziario a breve termine (passato da Euro/000 23.365 al 31.12.2004 a Euro/000 29.425 al 30.09.2005).

La crescita dell'indebitamento a breve deriva prevalentemente dalla particolare situazione congiunturale esistente sui mercati internazionali che ha comportato un fisiologico allungamento dei tempi di incasso dei

crediti verso i clienti, che a sua volta ha reso necessario, soprattutto per alcune società del Gruppo, l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili.

Attualmente il Gruppo si sta efficacemente attivando nel portare avanti una attenta politica di monitoraggio dei crediti e nel dilazionare alcuni pagamenti ad importanti fornitori.

Nel corso dei primi nove mesi del 2005 non sono state effettuate operazioni rilevanti nel comparto partecipazioni che abbiano avuto effetti particolari sulla dinamica della posizione finanziaria netta.

Nei primi nove mesi del 2005 il fatturato consolidato del Gruppo Savino Del Bene è stato di Euro/000 489.453 rispetto a Euro/000 423.576 al 30 settembre 2004.

Il rafforzamento delle posizioni raggiunte nell'anno precedente è stato possibile, oltre che all'ampliamento dell'area di consolidamento, anche grazie all'impulso dato dalla Direzione a sviluppare l'attività commerciale.

La suddivisione del fatturato per settore di attività con riferimento alle principali società del Gruppo è stata la seguente (Dati espressi in **migliaia di Euro**):

Dati al 30.09.2005	Via mare	Via aerea	Via terra	Import & brokerage	Totale
Savino Del Bene S.p.A	89.873	36.719	4.541	13.082	144.215
Leopardi S.p.A	42.853	1.219	0	477	44.549
Albatrans S.p.A	6.255	5.754	0	85	12.094
Do. Ca S.r.l.	14.706	0	0	27	14.733
C.R.T. S.r.l.	0	0	6.979	66	7.045
Fiorino Ship. S.r.l.	1.831	2.000	0	313	4.144
General Noli S.p.A	36.437	452	202	300	37.391
Novibrama S.r.l.	0	0	3.676	102	3.778
Savitransp. S.p.A	4.576	7.462	33	678	12.749
SDB Usa Group	2.618	4.600	0	27.719	34.937
SDB Spain	8.195	1.084	1.882	0	11.161
G. Noli Valencia	13.673	275	0	0	13.948
Totale	221.017	59.565	17.313	42.849	340.744

I costi per servizi (pari a Euro/000 414.324) sono principalmente rappresentati dai costi per i noli (aerei e marittimi), dai costi per trasporti terrestri, dalle competenze riconosciute ad agenti e corrispondenti, dalle spese doganali nonché dalle spese generali inerenti l'attività (spese amministrative, spese per consulenze legali e fiscali etc.). La dinamica di tali costi continuerà ad essere attentamente monitorata nel futuro. Tuttavia non sono da aspettarsi eventuali ripercussioni negative sulla marginalità.

Qui di seguito si riporta un prospetto riepilogativo con riferimento alle società del Gruppo più rappresentative (Dati espressi in **migliaia di Euro**):

Dati al 30.09.2005	Noli	Trasporti terrestri	Comp. Ag. e corrisp.	Spese doganali	Altri costi	Totale
Savino Del Bene S.p.a	78.867	13.065	18.169	2.990	9.108	122.199
Leonardi S.p.A	38.888	87	0	0	819	39.794
Albatrans S.p.A	6.268	711	1.978	136	891	9.984
Do.Ca S.r.l.	8.520	1.937	2.656	0	214	13.327
C.R.T. S.r.l.	0	6.474	0	0	175	6.649
Fiorino Ship. S.r.l.	2.195	280	617	49	533	3.674
General Noli S.p.A	23.662	6.624	2.154	415	972	33.827
Novibrama S.r.l.	0	3.269	0	0	258	3.527
Savitransp. S.p.A	5.646	1.286	1.428	161	1.427	9.948
SDB Usa Group	15.145	0	0	0	7.810	22.955
SDB Spain	7.844	1.404	0	0	352	9.600
G. Noli Valencia	12.467	29	0	1	275	12.772
Totale	199.502	35.166	27.002	3.752	22.834	288.256

Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso

L'anno in corso si chiuderà in modo estremamente positivo grazie soprattutto all'andamento della gestione caratteristica. Il Gruppo Savino Del Bene sta continuando a promuovere ingenti sforzi commerciali volti all'allargamento della propria base di clientela mediante lo sviluppo del traffico dagli Stati Uniti verso l'Europa e le altre aree del mondo. Estrema attenzione viene posta alle caratteristiche dei potenziali clienti e alla loro solvibilità. L'evoluzione del capitale circolante viene costantemente monitorata e il suo aumento "fisiologico" non preoccupa alla luce dello sviluppo globale che sta interessando il Gruppo Savino Del Bene. D'altro canto esso viene tenuto sotto stretta osservazione al fine di evitare un eccessivo allungamento dei tempi commerciali di incasso dei crediti.

Il rafforzamento della divisa americana rispetto alla divisa europea potrebbe provocare un incremento delle esportazioni dall'Europa verso gli Stati Uniti e un miglioramento della posizione su cambi con i conseguenti riflessi sulla gestione finanziaria e sulla redditività netta.

Il fatturato continuerà ad espandersi anche indipendentemente dall'ampliamento dell'area di consolidamento. Buone prospettive anche per la dinamica del **valore aggiunto** il quale tuttavia risentirà dell'andamento del mercato dei noli e della valuta americana. Le spese generali non dovrebbero appesantire ulteriormente il margine in quanto sono in essere ulteriori sforzi per una loro ottimizzazione.

Il margine operativo lordo risentirà solo parzialmente dell'andamento del costo del lavoro che tuttavia rimane sotto stretto controllo. Le riorganizzazioni operate dal top management nell'ambito delle risorse umane, soprattutto per quanto riguarda l'area Nord Americana, hanno dato ottimi risultati. Ciò non ha significato una rinuncia al perseguimento dei tradizionali obiettivi di sviluppo dei traffici dagli Stati Uniti all'Europa e ad altre aree del mondo, ma ha permesso una razionalizzazione nell'impiego delle risorse umane più consona allo sviluppo e alle necessità del Gruppo.

Gli uffici americani saranno sempre più interessati da un forte sviluppo che produrrà consistenti effetti sul loro fatturato verso altre aree del mondo e sui loro profitti aumentando così sia il loro apporto agli utili consolidati sia la loro capacità di autofinanziare ulteriori progetti di espansione.

L'indebitamento finanziario netto tenderà a ridursi. La facilità di poter eventualmente reperire sul mercato ulteriori risorse a basso costo lascia intravedere una forte attenzione al mercato e alle opportunità che si presenteranno legate al processo di concentrazione in atto nel settore trasporti. Il management ritiene infatti che, essendo l'expertise e la complementarietà delle risorse umane la base del successo nell'ambito del servizio spedizionieristico, è estremamente improbabile che la concentrazione di aziende con elevati profili dimensionali e soprattutto con diverse filosofie operative possa produrre benefici allo sviluppo di tale aziende.